

ENTE NAZIONALE GENTE DELL'ARIA
(E.N.G.A.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ENTE NAZIONALE GENTE DELL' ARIA

Ente di diritto pubblico

00144 Roma - Viale America, 111

Presidente - Gen. Francesco LAPRETA

Direttore Generale - Gen. Franco PACIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	LAPRETA Francesco
Consiglieri	RITACCO Stanislao
	DI GIULIO Alberto
	IELO Luigi
	MANCINI Pasquale
	MEREU Giorgio/RUGGERI Paola (*)
	MILILLO Fabio/ROMANO Alberto (**)

REVISORI DEI CONTI

Presidente	SCHETTINO Antonio
	MASTRAGOSTINO Nevio
	SABBATINI Bruno

(*) In sostituzione dal 26/10/1995

(**) In sostituzione dal 7/12/1995

RELAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

Il conto consuntivo relativo all' esercizio finanziario 1995, che viene posto all' esame ed all' approvazione di codesto Consiglio di Amministrazione, conferma le buone previsioni di crescita dell' Ente, intesa, quest' ultima, come incremento del numero di iscrizioni e quindi delle relative contribuzioni del personale di volo.

Questo trend positivo di crescita, a cui come per il passato è stata associata una politica di contenimento dei costi, ha consentito il raggiungimento di buoni risultati gestionali sia in termini finanziari, sia in termini economici.

L' esercizio 1995 si è chiuso pertanto con i seguenti dati significativi della gestione:

- avanzo di competenza	1.382.907.738
- avanzo di amministrazione	2.133.875.670
- avanzo economico	566.495.724

Per un esame più approfondito di tali risultati, si forniscono di seguito brevi note illustrative.

L' avanzo di amministrazione è il risultato delle movimentazioni finanziarie e patrimoniali, sia in entrata sia in uscita, che sinteticamente si possono evidenziare come segue:

	ENTRATE	USCITE	Differenza
CORRENTI	1.138.574.642	461.249.941	+677.324.701
IN C/CAPITALE	1.374.309.996	668.726.959	+705.583.037
PARTITE GIRO	84.047.617	84.047.617	-
	-----	-----	-----
	2.596.932.255	1.214.024.517	1.382.907.738
Eliminazione contributo dello Stato	-20.000.000	-	-20.000.000
Avanzo di amministrazione al 31.12.1994	770.967.932	-	770.967.932
	-----	-----	-----
	3.347.900.187	1.214.024.517	2.133.875.670

Passando ad una disamina più dettagliata delle risultanze sinteticamente sopra espresse, si precisa quanto segue:

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti pari a Lit. 1.138.574.642, sono composte da:

- entrate contributive, che esprimono l' ammontare globale delle quote d' iscrizione e dei versamenti per contributi degli iscritti. Esse ammontano a Lit. 943.639.018 e rispetto all' esercizio 1994 (Lit. 857.658.860), manifestano un incremento del 10,02%

- altre entrate, pari a Lit. 194.935.624, nelle quali vengono compresi:

- diritti di certificazione	35.714.750
- interessi su titoli a reddito fisso	32.607.472
- interessi su mutui e c/c bancario	124.528.985
- rimborsi diversi	736.657
- quote buoni pasto al personale	1.347.760

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Esse sono pari a Lit. 1.374.309.996 e si riferiscono a:

- realizzo di titoli pubblici in scadenza	1.369.310.000
- riscossioni di anticipazioni al personale	4.999.996

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Il loro ammontare è pari a Lit. 84.047.617.

Trattandosi di poste compensative, esse trovano esatta contropartita nei corrispondenti capitoli di spesa.

ENTRATE IN CONTO RESIDUI ATTIVI

Tali entrate ammontano a Lit. 13.844.541 e rappresentano la quasi totalità dei residui da riscuotere esistenti all' inizio dell' esercizio.

Si ritiene opportuno evidenziare che, conformemente a quanto deliberato da codesto Consiglio Direttivo, si è provveduto a non considerare più residuo attivo e quindi a depennare dalle evidenze il contributo statale di Lit. 20.000.000, non erogato

da tempo e soppresso per effetto della Legge 24/12/1993 n° 537 art. 1 comma 8 (Interventi correttivi di finanza pubblica).

SPESE CORRENTI

Le spese correnti impegnate nel corso dell' esercizio ammontano a Lit. 461.249.941, con un incremento del 7,22% rispetto all' esercizio 1994.

Al riguardo si deve evidenziare che, fermo restando il principio di un attento contenimento delle spese, a cui peraltro è costantemente ispirata la gestione dell' Ente, nel corso dell' esercizio in esame non si sono potute sostenere le maggiori spese dettate da emergenti esigenze operative, in quanto l' autorizzazione ministeriale al bilancio previsionale 1995 è pervenuta soltanto il 30/11/95 e quindi non più idonea per apportare variazioni di spesa, che, come noto, non sono consentite nell' ultimo mese dell' anno.

Le spese sostenute si riferiscono in particolare a:

- spese per gli organi dell' Ente	75.695.840
- oneri per il personale in attività di servizio	263.848.270
Tale importo rappresenta il 57,20% delle spese correnti, con una incidenza del 23,17% sulle entrate.	
- spese per l' acquisto di beni di consumo e di servizi	100.979.131
Tali spese si sono ridotte del 30% rispetto all' esercizio precedente.	
- spese di natura sociale ed assistenziale	1.953.500
- spese e commissioni bancarie	458.600
- imposte e tasse	14.469.550
- rimborsi diversi	3.763.050
- oneri vari	82.000

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale sostenute dall' Ente ammontano a Lit. 668.726.959 e si riferiscono all' acquisto di titoli pubblici per Lit. 667.643.749 ed al pagamento dell' indennità di anzianità in favore di personale assunto a tempo determinato per Lit. 1.083.210.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

I residui attivi ammontano a Lit. 95.059.327 e si riferiscono a:

- contributi degli iscritti di competenza 1995	12.710.930
- quote d' iscrizione di competenza 1995	3.409.000
- diritti di certificazione di competenza 1995	1.180.000
- interessi sul c/c bancario accreditati in gennaio 1996	77.754.415
- arrotondamenti su operazioni in titoli	4.982

I residui passivi ammontano a 48.384.691 e rappresentano le seguenti spese impegnate ma non pagate entro il 1995:

- oneri per il Fondo Miglioramento Efficienza Enti	9.792.847
- oneri previdenziali per il personale	9.332.388
- spesa per energia elettrica	362.000
- onorari e compensi per speciali incarichi	17.526.320
- commissioni bancarie	81.000
- partite di giro	11.290.136

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell' Ente al termine dell' esercizio finanziario 1995 evidenzia la seguente consistenza:

ATTIVITA'

Disponibilità liquide:

- c/c postale	15.758.764
- c/c bancario	2.087.201.034
- titoli	470.000.000
- crediti	95.059.327
- prestiti al personale	2.291.679
- immobili	1.368.500.000
- mobili ed attrezzature	151.239.497

Totale attività 4.190.050.301

PASSIVITA'

- debiti	48.384.691
- fondo liquidazione indennità anzianità	110.404.129
- fondo ammortamento mobili	148.819.581
- fondo ammortamento immobili	123.165.000

Totale passività 430.773.401

PATRIMONIO NETTO

3.759.276.900

Totale 4.190.050.301

Il patrimonio netto, rispetto all' esercizio precedente, ha manifestato un incremento di Lit. 566.495.724, attestandosi, come sopra evidenziato, su un ammontare di Lit. 3.759.276.900.

CONTO ECONOMICO

L' esercizio si è chiuso con un avanzo economico di Lit. 566.495.724, che è emerso dal confronto tra le seguenti risultanze:

- entrate correnti	1.138.574.642
- spese correnti	- 461.249.941
Avanzo economico primario	<u>677.324.701</u>
- componenti positivi non finanziari	18.303.125
- componenti negativi non finanziari	- 129.132.102
Avanzo economico	<u>566.495.724</u>

In particolare, tra i componenti positivi non finanziari si evidenzia la sopravvenienza attiva di Lit. 18.303.125, corrispondente alla differenza fra il valore nominale dei titoli appostati nell' attivo patrimoniale ed il reale costo d' acquisto sostenuto dall' Ente.

Tra i componenti negativi non finanziari, si evidenziano, invece:

- la quota di ammortamento mobili ed attrezzature, pari a Lit. 30.248.000, corrispondente all' aliquota del 20% del valore d' acquisto delle singole unità

- la quota di ammortamento immobili, pari a Lit. 41.055.000, corrispondente all' aliquota del 3% del valore storico d' acquisto

- l' accantonamento per il fondo liquidazioni d' indennità per anzianità al Personale, pari a Lit. 37.139.102. Tale accantonamento, in misura abbastanza consistente rispetto alle somme accantonate negli esercizi precedenti, è stato effettuato nel rispetto della Legge 29/1/1994 n° 87 dettante le "Norme relative al computo dell' indennità integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei pubblici dipendenti".

- insussistenza dell' attivo per Lit. 20.690.000.

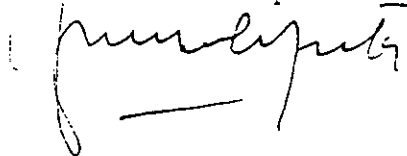
Trattasi di una posta rettificativa dell' attivo patrimoniale, che corrisponde:

- per Lit. 690.000 alla ritenuta fiscale operata dalla Banca sull' acquisto di CCT, appo tata nell' attivo patrimoniale per il suo valore nominale e quindi al lordo della stessa ritenuta.
- per Lit. 20.000.000 all' ammontare del contributo statale mai erogato e, come precedentemente detto, eliminato dai residui attivi.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

L' esercizio si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Lit. 2.133.875.670, determinato con la procedura di cui alla situazione allegata.

Il Presidente
Gen.le Francesco Lapreta



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL
CONTO CONSUNTIVO RELATIVO ALL' ESERCIZIO FINANZIARIO
1995 DELL' E.N.G.A

Il conto consuntivo relativo all' esercizio finanziario 1995, redatto in via informatizzata su moduli a stampa predisposti in conformità agli schemi allegati al D.P.R. 18 DICEMBRE 1979, n° 696, si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico, è accompagnato dalla relazione illustrativa del Presidente e reca annessa la situazione amministrativa al 31 dicembre 1995. Di ciascuno di detti documenti si forniscono di seguito brevi note illustrative.

A - Il rendiconto finanziario presenta le risultanze della gestione di competenza, di cassa ed in conto residui.

La prima si compendia come segue :

ACCERTAMENTI

Titolo I	Entrate contributive	943.639.018
Titolo II	Entrate da trasferimenti correnti	-
Titolo III	Altre entrate	194.935.624
Titolo IV	Entrate per alienazione di beni patrimoniali, ecc.	1.374.309.996
Titolo V	Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	-
Titolo VI	Accensione prestiti	-
Titolo VII	Partite di giro	84.047.617

<u>Totale accertamenti</u>		2.596.932.255

IMPEGNI

Titolo I	Spese correnti	461.249.941
Titolo II	Spese in c/capitale	668.726.959
Titolo III	Estinzione mutui e anticipazioni	-
Titolo IV	Partite di giro	84.047.617

		<u>Totale impegni</u> 1.214.024.517

		<u>Avanzo di competenza</u> 1.382.907.738

La gestione di competenza si chiude dunque con l' avanzo di £. 1.382.907.738 che è pari alla somma dell' avanzo di parte corrente (primi tre titoli delle entrate meno l' ammontare delle spese correnti) - £. 677.324.701 - e l' avanzo della parte in conto capitale (Titoli III, IV e V della entrate meno l' ammontare dei titoli II e III delle uscite) - £. 705.583.037 -, risultando in pareggio le entrate e le uscite per partite di giro.

Tale risultato positivo della gestione di competenza assume rilievo anche ai fini della determinazione dell' avanzo di amministrazione che, in presenza di una unica variazione di segno negativo nei residui attivi degli esercizi precedenti ai 1995, registra un incremento dello stesso importo diminuito dell' indicata variazione negativa.

Va inoltre evidenziato che il totale degli accertamenti è risultato inferiore di oltre 1.178 milioni al totale delle entrate ipotizzate in sede di previsione definitiva.

Analogamente, le spese impegnate risultano inferiori di oltre due miliardi e 228 milioni a quelle ipotizzate in sede previsionale.

Gli scarti maggiori si riscontrano tra le entrate del Titolo IV - Cap. 41031 - "Realizzo di titoli emessi dallo Stato" (- £. 1.300.690.000), e le corrispondenti uscite del Titolo II - Cap. 21301 - "Acquisto Titoli e BOT" (- £. 2.007.356.251) per il mancato investimento a breve di fondi disponibili, conseguente all' intervenuta approvazione del bilancio di previsione al termine dell' esercizio finanziario.

Comunque, sia le entrate che le spese di competenza risultano essere state rispettivamente quasi del tutto rimosse e pagate, restando a residui poco più di 95 milioni di entrate e poco più di 48 milioni di uscite.

La gestione di cassa ha registrato riscossioni per complessive £. 2.515.722.451, inferiori di oltre £. 1.258.477.549 a quelle ipotizzate in sede di previsioni definitive. Analogamente i pagamenti ammontanti a complessive £. 1.191.543.578, sono risultati inferiori di oltre 2.250 milioni a quelli ipotizzati in sede previsionale. I motivi di tali discostamenti sono già stati evidenziati.

A loro volta i residui attivi relativi agli anni precedenti il 1995, ammontanti a £.33.849.523, risultano riscossi per £. 13.844.541, mentre i residui passivi, determinati in £. 25.903.750 al termine dell' esercizio finanziario 1994, risultano pagati per complessive £. 25.829.551.

Non risultano disposti impegni e pagamenti in eccedenza, rispettivamente, ai limiti di stanziamento e di spesa, salvo che per il capitolo delle partite di giro n°72203 -" Partite in sospeso - Anticipo al Cassiere " che, analogamente al corrispondente capitolo delle entrate per partite di giro, presenta una differenza positiva di £.13.951.000. Va inoltre segnalata la radiazione, conseguente ad espressa disposizione di legge, del residuo attivo relativo al contributo annuale dello Stato (Cap. 20301), già previsto in £. 20.000.000.

B - Il rendiconto patrimoniale dà ragione dell' incremento o del decremento subito dal patrimonio dell' Ente nel corso del 1995.

La situazione del patrimonio al termine del 1995 risulta pertanto così costituita:

ATTIVITÀ

Conti correnti postale e bancario	2.102.959.798
Titoli	470.000.000
Crediti	95.059.327
Prestiti al personale	2.291.679
Immobili	1.368.500.000
Mobili e attrezzature	151.239.497

<u>Totale attività</u>	4.190.050.301

PASSIVITÀ

Debiti	48.384.691
Fondo liquidazione indennità di anzianità	110.404.129
Fondo ammortamento mobili	148.819.581
Fondo ammortamento immobili	123.165.000

<u>Totale passività</u>	430.773.401

<u>Patrimonio netto</u>	3.759.276.900

La consistenza del patrimonio netto al 31 dicembre 1995 è superiore di £. 566.495.724 a quella accertata al termine dell' esercizio finanziario precedente.

C - Dall' esame del conto economico si rileva la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l' esercizio finanziario.

In particolare, l' avanzo economico risulta determinato in £. 566.495.724. Alla sua formazione hanno concorso componenti di natura finanziaria (Entrate e spese correnti) per il valore differenziale positivo di £. 677.324.701 e componenti che non hanno dato luogo a movimenti finanziari per il valore differenziale negativo di £. 110.828.977.

Tra questi ultimi meritano menzione le quote di ammortamento relative ai mobili (£. 30.248.000 pari al 20% del loro valore inventariale) ed agli immobili (£. 41.055.000, pari al 3% del loro valore storico), gli accantonamenti, aggiornati secondo le disposizioni della legge 37/94 per il fondo liquidazione indennità di anzianità al personale (£. 37.139.102), le insussistenze di attivo per £. 20.690.000 e le sopravvenienze attive per £. 18.303.125. Al riguardo si rinvia a quanto chiarito nella relazione che accompagna il consuntivo in parola (pag. 5).

D - Dal prospetto relativo alla situazione amministrativa al 31 dicembre 1995 si rilevano, infine :

1) La consistenza di cassa alla fine dell' esercizio - £. 2.087.201.034 - che coincide con quanto emerge dalla situazione contabile finale dell' anno 1995 inviata dalla Banca Nazionale dell' Agricoltura (Ag. 3) presso cui risulta acceso il conto corrente n° 26533/C.

2) L' avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995 pari a £. 2.133.875.670.

Sono stati emessi n° 137 reversali e n° 209 mandati. In genere, idoneamente documentati. Quanto agli aspetti formali di tale documentazione contabile il Collegio richiama le raccomandazioni ed i suggerimenti formulati nel corso dell'anno.

Nel corso del 1995, l'Ente è stato sottoposto a verifica amministrativo-contabile da parte del Ministero del Tesoro - Ragioneria generale dello Stato.

Ai rilievi dell'Ispettore in verifica l'Ente ha dato una prima risposta, assicurando la già intervenuta eliminazione delle irregolarità contabili e di gestione riscontrate e fornendo i necessari chiarimenti sulle altre questioni.

In particolare, risulta allo scrivente Collegio che l'Ente si sta adoperando per il recupero dalla società acquirente dell'immobile già sede dell'Ente degli interessi legali sulle somme versate in ritardo e per la eliminazione delle altre partite sospese.

Sempre nel corso del 1995, l'ente ha avuto approvato il nuovo regolamento organico e la effettuata rilevazione dei carichi funzionali di lavoro, dalla quale è scaturita la proposta di un nuovo organico che, nei termini che seguono, ha ottenuto il consenso dei Ministeri vigilanti e della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della F.P. :

- settimo livello	n° 2 unità
- sesto livello	n° 4 unità
- quinto livello	n° 2 unità
- quarto livello	n° 1 unità

L'acquisizione di nuove forze di lavoro e di più qualificate professionalità dovrebbe ancor più contenere il ricorso a risorse esterne ed imporre con urgenza la ricerca di nuovi spazi di lavoro, risultando insufficienti quelli attualmente a disposizione.

Nei dare, infine, atto che sono stati effettuati i controlli necessari all'accertamento della corrispondenza delle risultanze del bilancio con le scritture contabili e che gli stessi controlli non hanno posto in evidenza situazioni cui possa farsi risalire una valutazione non positiva della regolarità ed economicità della gestione, il Collegio non può non segnalare, chiedendo al riguardo opportuni interventi, il ritardo con cui taluni atti di gestione dell'Ente vengono approvati dalle Autorità vigilanti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

